

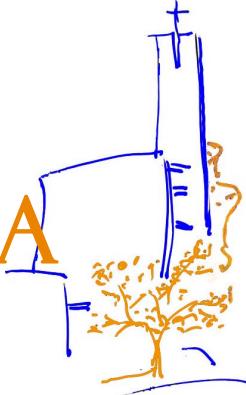
FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenetia.it - www.santifrancescochiara.com



VI DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

19 FEBBRAIO 2023

ANNO 36 - N° 24

Marghera - v. Beccaria 10

Segreteria

da lunedì a venerdì

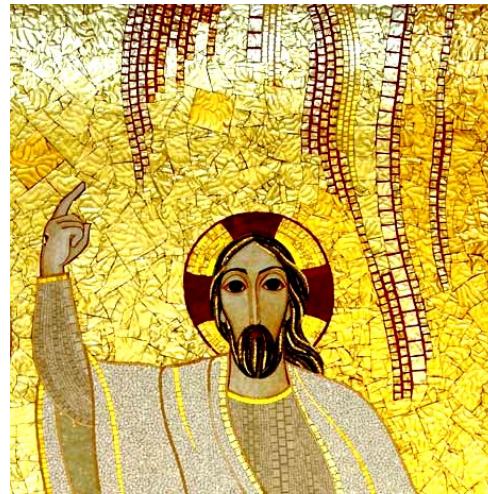
ore 10 -12

Tel. 041 0993425

UN AMORE DISARMANTE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che **fu detto**: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, **tu porgigli** anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, **tu lascia** anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, **tu con lui fanne due**. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito **non voltare le spalle**.

Avete inteso che **fu detto**: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: **amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano**, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiu-



sti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, **siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste**». Mt 5,38-48

TEMPO FAVOREVOLE

Il prossimo 22 febbraio, mercoledì delle ceneri, siamo invitati ad entrare in quel **tempo di grazia che è la Quaresima**. Il Signore ce lo dona come cammino di **preparazione alla Pasqua, centro e culmine della fede e della vita cristiana**. È dunque un tempo favorevole da vivere insieme come Comunità Parrocchiale per lasciarci convertire e ritornare a Cristo.

In questa prospettiva la Quaresima diventa un tempo in cui sperimentare la **Carità fraterna**, apertura all'Altro e agli altri, aiutandoci con la **preghiera** e il **digiuno**. In questo giorno, come segno della nostra disponibilità, la Chiesa ci invita, con l'**astinenza e il digiuno**, ad **abbandonare il superfluo per apprezzare l'essenziale**, ciò di cui davvero abbiamo bisogno.

Il Signore, con la sua grazia, può guarirci, ma per agire chiede il nostro sì: «Vuoi guarire?». Chiniamo il capo e, **accogliendo la cenere** su di esso, diciamo dentro di noi: «Sì, voglio essere guarito, **voglio convertirmi ed essere rinnovato**». Non lasciamo passare inutilmente questo invito.

FESTA DI CARNEVALE
martedì 21 Febbraio
15.30-18.00 RICCA MERENDA

PATRONATO SS FRANCESCO E CHIARA

FACCIAMO FESTA INSIEME

NOMINA PER IL PATRIARCA

Il Santo Padre ha nominato **il Patriarca Francesco membro del Dicastero per la Cultura e l'Educazione**. "Siamo a conoscenza - è scritto nella lettera che accompagna la nomina - dell'interesse che Ella ha sempre coltivato **per le questioni educative e culturali**, e desideriamo che la Sua qualificata preparazione e ricca esperienza apportino un valido contributo per gli impegni istituzionali così importanti tanto nella vita della Chiesa, delle Università e delle Scuole, come nel vasto campo del dialogo culturale".

Questo Dicastero **oltre a promuovere e coordinare iniziative interne alla Chiesa, sostiene il dialogo intellettuale con il mondo laico o non cristiano**.

ELIA
un profeta
in movimento



Da Kerit a Zarepta:
la vita in mezzo alla morte

28 Febbraio
ore 20.30
parrocchia di
Sant'Antonio

Catechesi del Papa

PASSIONE EVANGELIZZATRICE

Richiamando quale sia il tema delle catechesi, il Papa ha detto: **“Evangelizzare non è dire ‘Guarda, blablabla’ e niente di più, c’è una passione che coinvolge tutto**: per questo parliamo di passione di evangelizzare”. Si è quindi soffermato sui dodici chiamati da Gesù **“perché stessero con Lui e perché andassero a predicare”**. Sembra contraddittorio: “Verrebbe da dire – ha commentato – o l’una o l’altra cosa, o stare o andare. Invece no: **per Gesù non c’è andare senza stare e non c’è stare senza andare**”: “L’annuncio nasce dall’incontro con il Signore; ogni attività cristiana, soprattutto la missione, comincia da lì. Non si impara in un’accademia. Testimoniarlo irradialo; ma, se non riceviamo la sua luce, saremo spenti; se non lo frequentiamo, porteremo noi stessi anziché lui, e sarà tutto vano”. **“Può portare il Vangelo di Gesù solo chi sta con lui**: uno che non sta con lui non può portare il Vangelo, porterà le sue idee, ma non il Vangelo. **Ugualmente, però, non c’è stare senza andare**. Infatti seguire Cristo non è un fatto intimistico: senza annuncio, senza servizio, senza missione la relazione con Gesù non cresce”.

Commentando poi il capitolo 10 del Vangelo di Matteo - il discorso missionario di Gesù - il papa ha sottolineato tre aspetti.

Perché annunciare? “La motivazione sta in cinque parole di Gesù, che ci farà bene ricordare: ‘Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date’ (Mt 10,8). L’annuncio **non parte da noi, ma dalla bellezza di quanto abbiamo ricevuto gratis**, senza merito: incontrare Gesù, conoscerlo, scoprire di essere amati e salvati. **È un dono così grande che non possiamo tenerlo per noi**, sentiamo il bisogno di diffonderlo”.

Che cosa annunciare? Per Gesù - ha risposto Francesco - **prima di tutto e in tutto va detto che Dio è vicino**. “Dio è vicino, è tenero e misericordioso, questa è la realtà di Dio”. “Noi, predicando, spesso invitiamo la gente a fare qualcosa, e va bene; ma non scordiamoci che il messaggio principale è che **Lui è vicino a noi**. In effetti, è più facile esortare ad amarlo che a lasciarsi amare da Lui. **Accogliere l’amore di Dio è più difficile perché noi vogliamo essere sempre al centro, protagonisti**, siamo più portati a



fare che a lasciarci plasmare, a parlare più che ad ascoltare. Ma l’annuncio deve dare il primato a Dio, e agli altri l’opportunità di accoglierlo, di accorgersi che Lui è vicino”.

Come annunciare? Gesù dice: **“Io vi mando come pecore in mezzo a lupi”** (Mt, 10,16). **“Non ci chiede di saper affrontare i lupi** – ha annotato il papa - cioè di essere capaci di argomentare, controbattere e difenderci. Noi penseremmo così: diventiamo rilevanti, numerosi, prestigiosi e il mondo ci ascolterà e ci rispetterà. No, vi mando come pecore, come agnelli. **Ci chiede di essere miti e innocenti**. E Lui, il Pastore, **ri-conoscerà i suoi agnelli e li proteggerà dai lupi**. Invece, gli agnelli travestiti da lupi vengono smascherati e sbranati”. Curioso poi che **Gesù, anziché prescrivere che cosa portare in missione, dice che cosa non portare**: “Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone” (Mt. 10,9-10). **“Dice di non appoggiarsi sulle certezze materiali, di andare nel mondo senza mondanità”**. “Per la Chiesa cadere nella mondanità è il peggio che può accadere!”: “Vado con semplicità. Ecco come si annuncia: **mostrando Gesù, più che parlando di Gesù**. E, infine, andando insieme: il Signore invia tutti i discepoli, ma nessuno va da solo. **La Chiesa apostolica è tutta missionaria** – ha concluso - e nella missione ritrova la sua unità”.

AVAPO e PRIMULE

L’Associazione AVAPO-Mestre, ringraziando per l’accoglienza loro riservata domenica 5 febbraio, ci ha comunicato di aver raccolto **€105,90**, mentre i volontari del **Movimento per la Vita**, nella stessa occasione, proponendo le primule, hanno raccolto **€305**: che verranno impiegati a sostegno di persone ammalate e di mamme bisognose di aiuto.

La Settimana

III/3[^] - II/4[^] settimana LdO

Lun 20

♦ 20.30, Corso fidanzati, c/o Parrocchia S. Michele

Mar. 21

♦ 17.00, Catechesi, elementari e medie (festa!)
♦ 20.45, Martedì della Parola: *Elia, un profeta in movimento* c/o Parrocchia S. Antonio

Mer. 22 Mercoledì delle Ceneri

Giorno di digiuno e di astinenza
18.30, S. Messa

Gio. 23

♦ 09.30, Ritiro spirituale (Clero)
♦ 16.30, Gruppo d’Ascolto

Ven. 24

♦ 07.30, Lodi mattutine
♦ 17.30, *Via Crucis*

Sab. 25

♦ 16 – 18.00
Confessioni in chiesa

Dom. 26, I Quaresima (A)
S. Messe ore 10 e 18.30

IL DIGIUNO

Il **mercoledì delle ceneri** siamo chiamati al digiuno e all’astinenza. **Cosa significa?** Il **digiuno** “obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po’ di cibo al mattino e alla sera”. L’**astinenza** (ogni venerdì di quaresima) proibisce l’uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono considerate particolarmente ricercate e costose.

Al **digiuno** sono tenuti tutti i **maggiori** fino al **60** **anno iniziato**; all’**astinenza** coloro che hanno compiuto il **14** **anno di età**.

A questa ‘legge’ **può scusare una giusta ragione**, come la salute: ognuno trovi però il modo di fare un gesto come occasione di elemosina (**ciò che si risparmia vada ai poveri**) e come riparazione dei peccati.

LODI MATTUTINE E VIA CRUCIS

Ogni venerdì di quaresima, alle ore 7.30, celebriamo le **Lodi**; alle ore 17.30, invece, prima della celebrazione della messa feriale, viene proposta la **Via Crucis**.